



# Trento

## Gara per malga Albi: quattro offerte

*A 7 anni dal rogo che distrusse la struttura parte la rinascita. Apertura entro estate 2026*

### L'opera

Il costo previsto sarà di 2 milioni di euro. I lavori saranno affidati all'impresa vincitrice a marzo. Il cantiere dovrebbe durare un anno.

di Adele Oriana Orlando

**M**alga Albi, a Garniga Terme, sta per rinascere. La struttura è stata distrutta da un incendio scoppiato il 17 gennaio del 2018 e per la sua ricostruzione sono arrivate quattro offerte. La notizia spunta dal sito dedicato agli appalti trentini, dove è apparso l'avviso di procedura negoziata, avvenuta tramite invito alle aziende e senza pubblicazione del bando intero, gestita dall'agenzia provinciale per gli appalti e contratti della provincia autonoma di Trento, per conto del comune di Garniga Terme. Si tratta di un appalto bandito per oltre un milione e 615 mila euro ai quali occorre aggiungere iva, oneri e indennità tecniche, arrivando quindi a un importo di un milione e 950 mila euro. L'appalto verrà aggiudicato a chi ha presentato l'offerta migliore e più vantaggiosa dal punto di vista economico. «Dopo un lungo periodo travagliato che è stato l'iter di progettazione e finanziamento dell'intervento, finalmente vediamo la luce in fondo al tunnel – commenta il sindaco di Garniga Terme, Valerio Linardi - Ci fa piacere che ci siano al vaglio quattro offerte e adesso attendiamo i risultati delle verifiche della commissione di gara di Apac che definisce l'aggiudicatario



**Rinascita** A sinistra l'incendio che distrusse malga Albi nel 2018, a destra il rendering della nuova struttura che sarà ricostruita a spese del Comune entro l'inizio dell'estate 2026



o il possibile aggiudicatario dell'intervento». La malga distrutta e il nuovo progetto. Ciò che resta della malga divorata dalle fiamme, si trova sopra l'abitato di Garniga Terme che, all'epoca, offriva 24 posti letto. La struttura, prima del rogo, era già stata ristrutturata nel 2007, con costi di intervento che erano stati quantificati in oltre un milione di euro, passando da ex malga da pascolo ad agriturismo con un ristorante con 80 posti a sedere, bar e, appunto, stanze. Il rogo, le cui operazioni di spegnimento erano durate diverse ore, oltre a interrompere la gestione dell'azienda agricola Orlando e Moreno Dalla Piazza ha segnato una battuta d'arresto allo sviluppo turistico dell'area. Ora c'è un nuovo progetto sull'area e, da quanto si legge nel documento, la struttura dovrà essere ricostruita con minore volume e sagoma differente, anche se la

vocazione turistica sarà invariata. La nuova malga Albi ospiterà un ristorante per circa 78 coperti, un bar e una struttura ricettiva con 7 stanze, ciascuna con bagno, per un totale di massimo 15 posti letto. I lavori sono finanziati con fondi di bilancio dell'amministrazione. «È un'opera attesa e sentita da parte di tutta la comunità, perché comunque è stata una ferita importante quella dell'incendio della malga, che ha visto la chiusura dell'attività di una struttura ritenuta importante e centrale per quella che è la collettività e la comunità di Garniga – prosegue il primo cittadino - Ci attendiamo che l'impresa sia veloce, brava e che consegnerà il primo possibile alla comunità questa importante opera. Noi abbiamo fatto tanto». I dettagli dell'appalto. Dopo le opportune verifiche degli uffici della provincia sulle quattro offerte arrivate, i lavori per la

ricostruzione dovranno essere affidati all'impresa vincitrice entro la fine di marzo di quest'anno. Dalla consegna dei lavori, l'impresa avrà un anno per completare l'opera. Un tempo che, il sindaco, si augura venga rispettato, perché la ricostruzione della malga è attesa da otto anni. Oltre alle tempistiche che, per diverse ragioni, si sono allungate, l'amministrazione comunale in questi anni ha dovuto anche fare i conti con costi che sono aumentati e quindi con adeguamenti e ricalcoli. L'impegno che ha portato gli amministratori ad arrivare fino a qui, non è finito. Lo sforzo di progettazione e reperimento fondi è stato il passo più grande, ma ora serve un disegno futuro. Quindi, mentre l'impresa ricostruirà la struttura, l'amministrazione comunale di Garniga Terme dovrà preoccuparsi di redigere i criteri e pubblicare un bando per la gestione, per poi

comprendere una serie di dettagli con chi riuscirà ad aggiudicarsi questa gara, raggiungere un accordo per riuscire ad aprire il prima possibile. «Parallelamente a l'avvio dei lavori, ci sarà da organizzare tutto quello che è l'acquisto o la pianificazione per gli arredi che devono necessariamente passare anche da un confronto col nuovo gestore – conclude il sindaco Linardi - Quindi, uno dei primi passaggi che farà la prossima amministrazione comunale, sarà quello di individuare i criteri per un bando di gestione della struttura e, insieme al nuovo gestore, valutare gli arredi per arrivare a conclusione dei lavori con la possibilità già di inserirsi in una nuova attività e non perdere ulteriormente ulteriore tempo». Se ogni casella si inserirà al posto giusto, malga Albi potrebbe riaprire le porte al pubblico per l'estate del 2026.